

biblioteche per una ragione evidentissima: perchè le biblioteche comunali e provinciali appartenenti ad enti morali sono in Italia così numerose che, quando pure si potessero stanziare per esse tre mila lire, non si darebbe loro nessun sensibile aiuto. Capisco quello che dice l'onorevole Brunetti, l'effetto morale, cioè, che produrrebbe il fatto che il Governo dimostrasse di interessarsi alle sorti di queste biblioteche, e di seguire con occhio vigile ed amorevole le manifestazioni del pensiero anche nelle Provincie e nei piccoli Comuni. Ma tutto questo il Governo potrà farlo con altri mezzi: un sussidio pecuniario, che si ridurrebbe, avuto riguardo al numero di queste biblioteche, a qualche centinaio di lire, certamente non sarebbe cosa che potesse meritare l'approvazione del Parlamento e che potesse in nessuna maniera essere utile alle biblioteche stesse; sarebbe uno sperpero di danaro e niente altro. Quindi sino a quando non saremo in grado di stanziare almeno 50 mila lire per tali istituzioni, francamente non è possibile far nulla per esse, poichè sono in numero troppo grande.

Brunetti. Non cade l'Italia per 50 mila lire!

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Ma se non ci sono fondi!

Purtroppo il ministro dell'istruzione pubblica è torturato da ogni parte per bisogni a cui non può provvedere per mancanza di mezzi.

Imbriani. Pel malandrinaggio ci sono i fondi!

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Ma che c'entra il malandrinaggio colle biblioteche? (*ilarità*).

L'onorevole Lochis chiede che io provvegga nel miglior modo possibile agli straordinari delle biblioteche.

L'onorevole Lochis saprà che nelle biblioteche non si entra che per concorso.

Il regolamento dà solamente facoltà al ministro di nominare quegli straordinari, che siano necessari per un tempo e lavoro determinato, e con una retribuzione determinata. Ora, evidentemente, se si tratta d'impiegati che sono entrati nelle biblioteche per un tempo determinato e per un lavoro determinato, non c'è possibilità di collocarli in pianta stabile.

Lochis. Ci sono da molti anni!

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Sta bene, ma ciò non toglie che si debba osservare il regolamento vigente.

Quello che si può fare è d'invitarli a presentarsi ai concorsi; tanto più che il personale delle biblioteche ha serio bisogno d'essere rinvigorito con elementi nuovi e veramente colti.

Vengo ora alla pubblicazione degli indici e dei cataloghi.

Il ministro dell'istruzione pubblica per questa pubblicazione purtroppo non ha i fondi necessari per provvedere largamente come occorrerebbe. Tuttavia io posso dare questa notizia, e spero che la Camera l'accoglierà con lieto animo, che si riprenderà la pubblicazione fotografica delle Pandette fiorentine, pubblicazione che era già stata incominciata qualche tempo fa, e che poi per ragioni di bilancio si era dovuta sospendere.

Assicuro quindi l'onorevole Lochis che spenderemo il danaro meglio che si potrà e con la maggiore parsimonia, felicissimi se potremo raggiungere lo scopo che egli si propone.

Un'ultima parola all'onorevole Rampoldi, il quale chiede che si faccia un nuovo regolamento per le biblioteche, in cui si stabilisca anche a favore degli studenti il diritto di prendere a prestito dei libri.

Debbo dichiarare all'onorevole Rampoldi che il nostro regolamento delle biblioteche ammette che lo studente possa avere a prestito dei libri, purchè abbia la malleveria del professore.

Rampoldi. Ho proposto che il bibliotecario possa dare direttamente i libri agli studenti, i quali presentino il proprio libretto d'iscrizione. Questi studenti non potrebbero dare gli esami, se non presentassero il loro libretto colla firma del bibliotecario, che attestasse che hanno restituito tutti i libri.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Il sistema vigente non dà luogo ad inconvenienti, perchè, quando il professore conosce lo studente, garantisce per lui. Io spessissimo ho fatto la malleveria per i miei studenti, e credo che anche l'onorevole Rampoldi l'avrà fatta molte volte.

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 33 nello stanziamento proposto.

Capitolo 34. Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle